



PROTOCOLLO DI INTESA

Tra la Regione del Veneto, nella persona dell'Assessore alle Politiche per il Territorio Renzo Marangon, nato a Porto Tolle (RO) il 29.07.1955, residente in Rovigo, via Ottavio Munerati, 124 (C.F. MRN RNZ 55L29G923Q), domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto non in proprio ma per conto e in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, (C.F. 80007580279 e P. IVA 02392630279), incaricato con Deliberazione della Giunta Regionale n. del 2007 (di seguito: Regione)

E

Il Comune di Chioggia, in persona didomiciliato per la carica(di seguito: Comune)

PREMESSO

- Che la L.R. 21/2004 "disposizioni in materia di condono edilizio" prevede, all'art. 4, in conformità all'art. 32, comma 33 del DL. 269/2003, che la regione destini l'incremento dell'oblazione "per politiche di repressione degli abusi edilizi e per la promozione di interventi di riqualificazione dei nuclei interessati e compromessi da fenomeni di abusivismo edilizio, ovvero per i rilievi aerofotogrammetrici previsti dall'art. 23 della legge 47 del 1985";
- che con DGR n. del.....sono stati individuati due ambiti di intervento dove attuare per la prima volta gli interventi di promozione e qualificazione;
- che uno di tali ambiti è il "Parco degli Orti di Chioggia"

Si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

La Regione del Veneto promuove azioni di recupero del territorio veneto interessato, anche se in maniera non uniforme, da fenomeni di abusivismo edilizio al fine di rimuovere le opere incongrue e valorizzare gli ambiti di pregio compromessi.

All'interno del litorale veneto è stato individuato l'ambito denominato "parco degli orti di Chioggia", che presenta un generale aumento del numero di parcelle lasciate incolte e l'inserimento di edifici incongrui in prossimità dei centri abitati.

Articolo 2 - Oggetto dell'intervento

L'intervento consiste nella predisposizione di un progetto per la riqualificazione del paesaggio agrario e degli elementi permanenti che lo caratterizzano, quali il patrimonio edilizio tradizionale agricolo, quello arboreo ed arbustivo, la rete idrografica e viaria minore. A tale progetto segue la fase di realizzazione mediante appositi interventi sull'edificato esistente, con particolare riguardo ai "casoni", nonché la rimozione degli elementi detrattori che la ricognizione del territorio considerato metterà in evidenza e con la previsione di percorsi lungo i vecchi sentieri di servizio agli orti.

L'intervento si articolerà nelle seguenti fasi:

- la ricognizione dell'intero ambito considerato mediante l'analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente definizione dei valori da tutelare e riqualificare;
- l'analisi delle dinamiche di trasformazione dell'ambito attraverso l'individuazione dei fattori detrattori, di rischio e degli elementi di vulnerabilità;
- la definizione delle conseguenti azioni di progetto da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, con indicazione delle priorità;
- realizzazione degli interventi, ai sensi della L.R. 27/2003, e gestione delle risorse.

Art. 3 – Competenze

La Regione del Veneto svolge l'azione di alta sorveglianza sull'attività da realizzare tramite la Direzione Urbanistica.

Il piano per la realizzazione dell'intervento deve essere concordato tra la Regione del Veneto e il Comune di Chioggia e approvato dalla Giunta Regionale.

Tale piano deve essere depositato in Regione entro il 30 giugno 2008.

Art. 4 – Risorse finanziarie

La Regione del Veneto provvederà ad erogare al Comune di Chioggia la somma di euro 511,719,21 secondo le disposizioni di cui al Capo IX – Intervento Finanziario della Regione della L.R. 7/11/2003, n. 27, dopo l'approvazione del piano da parte della Giunta Regionale.

Articolo 5 – Verifiche e rendicontazione

La Regione si riserva di verificare, per il tramite della Direzione Urbanistica, che le attività realizzate siano rispondenti al progetto approvato.

Il Comune deve presentare un rendiconto alla Regione e una relazione illustrativa sull'attività svolta secondo le modalità previste dall'art. 54 della L.R. 27/2003.

Articolo 6 – Inadempienze

Nel caso in cui vengano verificate gravi inadempienze da parte del Comune la Regione ha facoltà di sospendere i finanziamenti e di chiedere la restituzione di quanto già versato. La contestazione delle inadempienze deve avvenire mediante lettera raccomandata.

Articolo 7 - Accettazione

La sottoscrizione del presente protocollo di intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate.

Venezia, 31.12.2007

Regione del Veneto

Comune di Chioggia